

A vojo proprio vedare !

Premessa

Scrivo da semplice cittadino. Dimenticherò per una volta di essere orgogliosamente membro di un partito politico ritenuto piccolo dai " politicanti veneti" solo per paura delle sue idee ,un partito da "prefisso telefonico", snobbato dalla stampa ignorante e servizievole ma l'unico partito che mette i Veneti ed il Veneto al centro del proprio impegno al centro di una scelta che parte dalla gente, che parte dal Popolo Veneto e guarda al futuro della nostra Terra. Un futuro che ha solide radici storiche dimenticate e contraffatte da chi ha voluto riscrivere una storia che non c'è. Tacendo fatti e soprusi patiti da un popolo la cui storia gloriosa di oltre milletrecento anni è stata contraffatta a uso e consumo degli storiografie dei politici massoni italiani.

L'anno scorso rimbalzavano su Youtube le terribili immagini di Vallà di Riese Pio X. Il nostro partito ha più volte espresso grande solidarietà alle popolazioni colpite dal tornado che ha provocato 36 milioni di euro di danni ma ancor peggio ha lasciato indelebile la ferita in tutti i cittadini duramente colpiti, le paure che riemergono poi ad ogni temporale, il cuore in gola che rimbalza ad ogni folata di vento per paura che tornino davanti agli occhi quelle scene che tutti vogliono dimenticare. Chi ha vissuto quei momenti non li dimenticherà mai più. Ma ancor peggio del tornado hanno fatto quei politici, tanti, troppi che nell'imminenza del disastro sono corsi a Vallà per pura vanità mediatica promettendo impegno e soldi per ricostruire, promesse che al sig. ZAIA LUCA, allora Ministro dell' Agricoltura, sono servite da cassa di risonanza nel momento della sua investitura a candidato governatore del Veneto per le elezioni 2010. Una sovraesposizione mediatica che ha non ha portato Ma nulla di quanto promesso è stato fatto. Di soldi ne sono arrivati solo in parte (10 milioni su 36 e chissà se arriveranno mai tutti) e chi ha fatto le promesse se le è rimangiate come è normale in un paese delle smentite e delle querele.

Dopo un anno anch'io ho vissuto le stesse cose. Ho visto con i miei occhi scatenarsi la furia della natura. Natura madre e matrigna che sa essere dolce un attimo prima nel sfuggevole batter d'ali di una farfalla che passa sul mio giardino e subito dopo trasformarsi nella furia incontenibile e distruttiva di una tromba d'aria che lascia dietro di se solo la devastazione. Violenta il territorio i luoghi in cui vivi ma violenta l'animo di quanto si trovavano lì e hanno dovuto fare solo una cosa: chiudersi in casa e sperare. Sperare che finisse quanto prima e che quel ronzio insopportabile finisse. Dieci terribili minuti che sono sembrati un'eternità. Il cuore in gola. Il pensiero alle cose che duramente costruisci con il sacrificio di tutti i giorni, ai tuoi cari che magari sono fuori o al lavoro. Quando le cose ti toccano in prima persona capisci che nulla nella vita può essere dato per scontato. La tua casa si trasforma nel posto più sicuro pensi, ma potrebbe diventare anche la tua tomba. Immobile e impietrito aspetti. Aspetti. Aspetti.

Questo è accaduto ad Albignasego il 23 luglio scorso. Un anno dopo Vallà.

Riporto le principali dichiarazioni all'indomani del disastro di Vallà di Riese Pio X del 6 giugno 2009. Questo per capire che quello che sta accadendo oggi al mio territorio.

Tromba d'aria a Riese, oltre 20 feriti Crolla il tetto di una palestra, giovani salvi

Tornado potente come quello che colpì l'Heineken Jammin' Festival nel 2007. Grave una quarantenne, colpita da un pilone di cemento abbattuto dal vento

Tornado sradica le case trenta feriti, uno grave

Come un terremoto, si sgretolano anche i capannoni Donna colpita alla testa da mattone: è in fin di vita

«Un decreto Abruzzo per ricostruire Vallà»

La politica trevigiana chiede a Roma interventi straordinari Aperta la gara di solidarietà, dubbi sulle stime dei danni

Gianpietro Favaro, ex senatore e capogruppo del Pdl in consiglio provinciale abita in centro a Vallà, per caso la sua abitazione è scampata al disastro «Bisogna far pressione sui nostri politici a Roma perché firmino un emendamento alla legge sull'Abruzzo » «Probabilmente, è la via più veloce per ottenere qualcosa».

Giancarlo Gentilini chiede per Vallà lo stesso trattamento riservato a L'Aquila dopo il terremoto del 6 aprile. «Il premier Berlusconi faccia al Veneto le stesse promesse che ha fatto due mesi fa all'Abruzzo». E aggiunge: «Le risorse del nostro popolo devono essere utilizzate per aiutare i cittadini che si trovano in difficoltà. Voglio in questa iniziativa l'imprimatur di Bossi, Gobbo e Calderoli, con un intervento tempestivo e concreto per aiutare tutti i cittadini in difficoltà».

Pronte le assicurazioni del ministro trevigiano **Luca Zaia**. «Avevo garantito il mio impegno a sostegno dei territori colpiti dal maltempo nel Trevigiano e sono abituato a mantenere le promesse. Oggi stesso (ieri, ndr) ho scritto al presidente Berlusconi chiedendo un intervento rapido e straordinario per consentire ai cittadini di rientrare al più presto nelle abitazioni e rendere possibile l'immediata ripresa delle attività produttive, agricole, industriali e commerciali ». Quel che è certo, comunque, è che le coltivazioni risultano complessivamente gravemente compromesse - **continua il ministro Zaia** - in tutto il territorio provinciale si registrano pesanti danni alle colture cerealicole, come mais e orzo, ma anche alle leguminose come la soia, oltre che ovviamente ai vigneti. Mediamente si parla di un calo produttivo del cinquanta per cento. Il problema è che molti agricoltori avevano assicurato le loro campagne, ottenendo per questo una copertura da parte dello Stato fino al settanta per cento, ma secondo la legge non potranno allora ricevere l'indennizzo. Per i danni al settore agricolo ho comunque già avviato l'intesa con la Regione Veneto per attivare gli interventi di soccorso del Fondo di solidarietà nazionale ».

«Al di là dell'impegno per l'agricoltura - afferma il vicegovernatore **Franco Manzato** - per i danni alle abitazioni e alle altre strutture produttive mi sono già sentito con il presidente **Giancarlo Galan** e c'è il comune impegno di assicurare il pieno sostegno della Regione a tutti i livelli ». Una mobilitazione in tal senso viene assicurata anche dal deputato pidiellino **Fabio Gava**: «Su queste questioni dobbiamo

intervenire con rapidità e concretezza: serve far sentire ai cittadini che, tanto noi che siamo stati eletti quanto le istituzioni, non ci voltiamo dall'altra parte nel momento del bisogno. A Treviso adesso la parola d'ordine è ripartire».

CORRIERE DEL VENETO 10/06/2009

Psicosi tromba d'aria, nuovo allarme a Vallà: «Pagherà il governo»

Danni, Zaia e Sacconi: «Parleremo con Berlusconi»

...Il ministro **Luca Zaia** è arrivato a Vallà nella tarda mattinata: fa due passi sull'erba e stacca un paio di perle rosse. Le mangia. Attorno, venticinque ettari di alberi da frutto sono distrutti. Divelti. Ma quelle ciliegie si sono salvate dalla furia del tornado. «Venerdì mattina in consiglio dei ministri si parlerà di Vallà», promette il leghista, ieri in sopralluogo a Riese Pio X per la stima dei danni.

..... «L'obiettivo è ottenere i finanziamenti del fondo nazionale della protezione civile». È tempo di pensare alle strategie economiche e politiche per pagare ai residenti i due o trecento milioni di euro che costerà la ricostruzione. Il calendario è fissato. Ieri pomeriggio, vertice tra i sindaci dei cinque comuni toccati dal maltempo. Oggi, riprendono i sopralluoghi dei tecnici per verificare l'agibilità degli edifici. Venerdì mattina, summit in Provincia con le banche per ottenere linee di finanziamento a tasso zero. Zaia ha atteso che fluisse via la tornata elettorale, per evitare ogni polemica. E, puntuale, ieri poco dopo mezzogiorno si è presentato a Riese, accompagnato da un codazzo di autorità. La protezione civile ha organizzato un tour nel disastro

... «È il nostro Abruzzo», dice Zaia, prima di sedersi davanti alla mappa del tornado. Sulla cartina geografica con il colore azzurro sono segnati i punti della devastazione. La promessa è quella di portare il caso a Roma, «già venerdì, al consiglio dei ministri». L'amministrazione comunale fornirà un dossier corredato da una decina di foto e da una tabella coi numeri. Di più, non si può fare. Non resta che mediare con le alluvioni del Piemonte e il terremoto, per sperare di «portar a casa più soldi possibili». Anche se sarà dura. Per questo, ieri alle 18.30 è stato convocato un tavolo tra i sindaci di Vedelago, Godego, Altivole, Castelfranco e Riese, impegnati a dare una rappresentazione comune del disastro al fine di essere facilitati nell'ottenimento dello stato di calamità. I numeri ufficiali fanno impressione. I vigili del fuoco hanno realizzato 350 interventi, di questi 250 sui tetti.

CORRIERE DEL VENETO 12/06/2009

Vallà, un cacciatore di cicloni ha scattato le foto del disastro

Marco Korosec è partito dal Carso e ha inseguito le nubi che diventano più nere, si abbassano di colpo e il cono di vento, pioggia e grandine si abbatte sulla frazione di Riese, nel Trevigiano

.... **Sul fronte delle attività produttive, commerciali e direzionali**, ci sono 100 edifici lesionati a Riese Pio X, 52 ad Altivole, 20 a Vedelago, 10 a Castelfranco e tre a Godego. Le abitazioni coinvolte sono 350 a Riese, 80 ad Altivole, 60 a Vedelago, 10 a Castelfranco e tre a Godego. In totale, quindi, sono 503. In termini economici, i danni sono di **98 milioni a Riese, sei milioni ad Altivole, quattro milioni a Vedelago, un milione e mezzo a Castelfranco e 500 mila euro a Godego. I danni complessivi, dunque, sono di 110 milioni di euro. Inoltre, a Riese, 400 mila euro di danni ad edifici pubblici; a Castelfranco, 120 mila euro. I costi della gestione dell'emergenza sono alti: 300 mila euro per Vallà e 20 mila per Altivole.** Sarà questo il biglietto da visita per accedere ai fondi delle emergenze. O per percorrere la strada dell'emendamento al decreto-Abruzzo. Attorno alla vicenda, si è inevitabilmente scatenato il dibattito politico. Di ieri, la presa di posizione di **Leonardo**

Muraro, presidente della Provincia di Treviso. «Chiediamo a Berlusconi che resti sul territorio una quota del gettito Irpef ed Irpeg che i trevigiani verseranno nel 2009». Sul tema, è intervenuto anche il governatore della Regione Veneto, **Giancarlo Galan**. «Ogni anno, ogni cittadino veneto paga allo stato 5.200 euro e riceve servizi pubblici per 2.700. Il differenziale negativo sono le tasse che noi paghiamo per gli altri territori. Adesso quei soldi servono a noi»

CORRIERE DEL VENETO 19/06/2009

«Mi impegno per aiutare Riese Pio X»

*Il ministro **Bossi** in visita nel paese colpito dalla tromba d'aria del 6 giugno. Sindaco, presidente della provincia e della regione invitati alla prossima riunione dei ministri*

RIESE PIO X (Treviso) - «Mi impegno personalmente a trovare il modo di aiutare i paesi colpiti dalla calamità». Così oggi il ministro per le riforme, **Umberto Bossi**, giunto a Riese Pio X per verificare personalmente l'entità dei danni provocati dalla tromba d'aria del 6 giugno. Bossi **ha telefonato al sottosegretario alla presidenza del consiglio, Gianni Letta, in presenza del presidente della Provincia di Treviso, Leonardo Muraro, e del sindaco di Riese, Gialuigi Contarin**, per inserire la loro presenza alla prossima riunione del consiglio dei ministri, seduta alla quale ha raccomandato anche di invitare il presidente della Regione Veneto, **Giancarlo Galan**.

CORRIERE DEL VENETO 17/08/2009

«Joani» dall'Abruzzo a Vallà, i Los Massadores dilagano sul web

La band trevigiana compone una versione in dialetto della canzone «Domani»: il ricavato alle vittime del tornado del 6 giugno

Hanno superato ventimila visite su Youtube. Sono linkati ogni giorno da centinaia di persone su Facebook. Via email, il loro video è «virale». Sono i Los Massadores, band musicale di Riese Pio X, nel Trevigiano, che ha lanciato il nuovo video: *Joani*, un remake in dialetto della canzone *Domani* degli artisti uniti per l'Abruzzo. Lo scopo è ugualmente solidale: stampare un cd per poi venderlo e raccogliere fondi per Vallà, la frazione devastata dal tornado del sei giugno scorso. In piena mentalità «Nord Est», con gli finanziamenti da Roma che non sono giunti, proseguono così le iniziative di auto-aiuto dei riesini, che hanno già portato a raccogliere più di centomila euro. *Joani* è l'ultima novità. Il racconto di un residente, che si trova di fronte l'uragano «l'è brutto» e si affanna a coprire «e gombine de insalata». C'è poi il tormentone sui tralicci caduti: «cosa xei sti traici? Pai dea luce, pai dea luce». Notevole il passaggio sulla richiesta di aiuto a «Toni» che intanto «paga» e «spera che i te jute». Un tormentone che in pochi giorni ha registrato oltre cento commenti su Youtube e che rischia di diventare un caso nazionale. Complimenti a Matteo Guidolin (voce), Andrea Bosa (voce-chitarra), Luca Giacomazzi (voce-fisarmonica), Dario Antonini (voce-chitarra), Andrea Piccolo (chitarra solista), Francesco Tieppo (basso) e Mauro Berti (batteria).

CENSURATO PER I DIRITTI SIAE MAI CONCESSI

CORRIERE DEL VENETO 26/09/2009

Tornado a Vallà, ricostruzione senza aiuti Bertolaso: abbiamo esaurito tutti i soldi

Riese Pio X, l'attacco del sindaco: «Fondi solo per l'Abruzzo»

RIESE PIO X (Treviso) — A quasi quattro mesi dal disastro, un'altra bufera scuote Vallà. Ma questa volta non è il vento, bensì sono le parole a squassare le speranze dei residenti, finora fiduciosi sul fatto che il governo avrebbe sostenuto la richiesta di risarcimento per oltre 33 milioni di euro. **Invece al Comune di Riese Pio X, attraverso la Regione, è arrivata per conoscenza una nota con cui il sottosegretario alla presidenza del consiglio Guido Bertolaso chiede al ministro dell'economia Giulio Tremonti di intervenire per rimpinguare il fondo per la protezione civile oggi esaurito.**

Una «**lettera allarmante**», secondo il sindaco leghista **Gianluigi Contarin**, che sullo stanziamento da parte di Palazzo Chigi aveva ricevuto ampie rassicurazioni da parte dei ministri trevigiani, fra cui il collega di partito Luca Zaia. «**Invece ora veniamo a sapere che i soldi sono finiti, quando invece per altre disgrazie come il terremoto in Abruzzo i risultati si erano visti**», sbotta il primo cittadino. Nella lettera del capo del dipartimento viene fatto presente che **nell'assestamento di bilancio approvato nel luglio scorso il consiglio dei ministri non ha incrementato il fondo della protezione civile**, chiamato a sostenere le aree colpite in tutta Italia da varie calamità naturali. «**Ma io penso alla mia gente - continua Contarin - e così, visto che Bertolaso non era più venuto a farci visita, gli chiederò di poter essere ricevuto per capire tempi e modi di una risposta che noi continuiamo ad aspettarci**».

Deluso da Roma, dunque, ma anche da Venezia. «Non certo - precisa il sindaco sul piano degli uomini e dei mezzi schierati a livello di protezione civile. **Quello che mi fa male e mi infastidisce è piuttosto l'atteggiamento del governatore Giancarlo Galan: non si è mai degnato di farci una visita, né di rispondere alle nostre lettere**»

CORRIERE DEL VENETO 30/09/2009

«In Abruzzo lo Stato c'è, in Veneto no»

Disastro di Vallà, niente soldi: l'ex senatore Pdl Favaro accusa. Scontro Galan-Lega

RIESE PIO X (Treviso) - L'Aquila, 29 settembre 2009: il presidente del Consiglio, **Silvio Berlusconi**, consegna 400 case nuove di zecca per le popolazioni terremotate, affermando solennemente che «**lo Stato c'è, questa è l'Italia vera**». Vallà di Riese, 29 settembre 2009: a quasi 4 mesi dal tornado che ha devastato il paese, non un solo euro è uscito dalle casse governative per indennizzare gli abitanti, che nel frattempo hanno avviato la ricostruzione contando sulle proprie forze e sui risarcimenti pagati dalle assicurazioni. «**Qui lo Stato non c'è** - taglia corto l'ex senatore e oggi **consigliere provinciale del Pdl Gian Pietro Favaro**, che abita proprio nel centro di Vallà - **e cominciamo a chiederci se ci sarà mai**». Anche questa, purtroppo, è l'Italia vera.

Gli unici aiuti concreti, fino a ora, sono quelli messi in campo dalla Provincia di Treviso: si tratta di mutui agevolati (????) per un centinaio tra famiglie e aziende, destinati a finanziare la ricostruzione (3,2 milioni è l'ammontare complessivo). Un milione di euro l'ha stanziato la Regione, però a Riese lamentano il fatto che non si è ancora capito come verranno spesi questi soldi. Il sindaco Contarin se l'è presa anche con il governatore Giancarlo Galan, reo di avere dimostrato scarsa sensibilità verso le tribolazioni del suo comune. E **Galan**, arrivato nel Trevigiano, a Motta di Livenza, dove è stato raggiunto dagli echi delle polemiche provenienti da Vallà: «**Non ho sentito niente - ha respinto l'accusa Galan - so solo che a Vallà, come capita spesso e io non mi scandalizzo più di tanto, è stata montata una volgare campagna, quasi fosse colpa della Regione se non arrivano i**

soldi per i danni della tromba d'aria. **La verità è che la Regione non ha nessun ruolo in questo, ha avuto semmai il compito di chiedere la dichiarazione dello stato di calamità e ora deve attendere dal governo, dove siedono autorevolissimi ministri che vengono da quelle parti (il riferimento, chiaramente, va al leghista Luca Zaia, ndr), che arrivi il denaro.** Quando arriveranno i soldi, io firmerò gli assegni. Prima di allora, tutto il resto è gazzarra indegna».

CORRIERE DEL VENETO 10/11/2009

Riese Pio X, la Regione stanZIA quasi due milioni di euro

*Disastro a Vallà, dopo la tromba d'aria del 6 giugno scorso la giunta regionale mette a disposizione i fondi. L'assessore **Donazzan**: «I comuni definiscano le priorità»*

RIESE PIO X (Treviso) - Ammonta ad oltre **1 milione e 993 mila euro l'importo destinato dalla Regione a Vallà di Riese Pio X (Treviso) e per gli altri 28 comuni veneti colpiti dell'evento meteorico eccezionale del 6 giugno scorso.** È quanto stanziato dalla giunta regionale del Veneto con una delibera approvata su proposta dell'assessore alla protezione civile Elena Donazzan. «È grazie all'incontro avvenuto a L'Aquila, con il presidente Giancarlo Galan e il capo Dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso - spiega l'assessore - che abbiamo ottenuto la possibilità di utilizzare le risorse derivanti dalle economie di precedenti ordinanze di Protezione civile». «Sono risorse importanti - ha specificato Donazzan -, che saranno in disponibilità dei comuni, che avranno il compito di utilizzarle dopo aver definito dei criteri priorità». Altri capitoli cospicui dello stanziamento sono destinati a rifondere i danni patiti dai comuni trevigiani di Altivole (280 mila euro), Vedelago (105 mila), Gaiarine (89 mila), e dal comune veronese di Brenzone (60 mila).

CORRIERE DEL VENETO 13/11/2009

Dal Senato 10 milioni per Riese Pio X

Stanziamento straordinario per la ricostruzione del paese trevigiano colpito dalla tromba d'aria del 6 giugno . Risorse liberate dal ministero per le Politiche agricole

VENEZIA - Il Senato ha approvato un emendamento che stanZIA 10 milioni di euro per il finanziamento della ricostruzione di Vallà di Riese Pio X, la frazione trevigiana devastata dalla tromba d'aria del 16 giugno scorso. Lo rende noto il ministro per l'agricoltura, **Luca Zaia**. L'emendamento per Vallà, presentato dal senatore leghista **Gianpaolo Vallardi**, con le firme anche dei senatori **Piergiorgio Stiffoni** e **Federico Bricolo** (quello che voleva introdurre il concetto di "violenza sessuale lieve nei confronti dei minori" nota personale), è stato appoggiato - spiega Zaia - dalla maggioranza di governo.

«Voglio ringraziare i parlamentari che hanno contribuito con il loro lavoro ad un risultato davvero importante che dà sicurezza dello stanziamento per la ricostruzione di Riese Pio X-Vallà» ha detto il ministro. Il contributo per Vallà e altre misure contenute nell'emendamento sono state finanziate anche con le risorse liberate dal ministero delle politiche agricole a valere sul contingente biodiesel. I fondi vanno a sommarsi a quelli da poco stanziati dalla Regione.

CORRIERE DEL VENETO 16/11/2009

Vallà, la Lega all'attacco «Ora i soldi dalla Regione»

*Dieci milioni per il tornado **ma serve l'ok della Camera**
I leader padani a Riese: «Galan qui non si è mai visto»*

RIESE PIO X (Treviso) — La giornata è di quelle trionfali. Ci sono tutti, schierati e sorridenti. C'è il segretario provinciale, **Toni Da Re**. Ci sono i parlamentari: **Piergiorgio Stiffoni**, **Luciano Dussin** e **l'eroe Giampaolo Vallardi**. C'è il consigliere regionale, **Luca Baggio**. Quelli provinciali: **la sorella Dina** e **il neo-acquisto Oscar Trentin**. Il primo cittadino di Vedelago, **Paolo Quaggiotto**. I consiglieri comunali di maggioranza e opposizione. La protezione civile, i carabinieri e i cittadini. Ma soprattutto c'è il sindaco **Gianluigi Contarin**, con il fianco il suo assessore Loris Guidolin. Entrambi di Vallà, i due polmoni di questa battaglia tra le stanze dei bottoni e «coppi rotti».

Parata della Lega Nord nel centro parrocchiale di Vallà per annunciare l'arrivo dei dieci milioni di euro da Roma. «**Le sfide non mancano**», dice il sindaco. «**Bisogna puntare ad ottenere ancora più soldi alla Camera. E lottare contro la Regione perché ci dia almeno tanto quanto l'Abruzzo. Poi, finalmente, potremo decidere come distribuire questo denaro**». E pensare che il clima, a cinque mesi dalla tromba d'aria del sei giugno, non era dei migliori. Tanto che qualcuno aveva pensato di organizzare persino un comitato di protesta, finalizzato ad una «marcia su Roma». Perché prima del pomeriggio di venerdì, di segnali positivi, se ne erano visti ben pochi. Soldi? Solo quelli della beneficenza. Briciole. **Fino all'emendamento voluto dal ministro Luca Zaia, che con una magia politica è riuscito a spostare dieci milioni di euro dall'ecodiesel verso Riese. «Un trionfo della Lega Nord e della nostra squadra**», ha esordito Da Re. Una cifra che, per inciso, **al momento è ancora virtuale**.

L'emendamento, passato al Senato, adesso è in Commissione alla Camera, dove è studiato dai deputati. Se l'iter non subirà rallentamenti, la finanziaria dovrà essere votata la settimana prossima. In trincea, ci sarà **Dussin**. «**Speriamo di portare a casa ancora più soldi**», ha promesso ieri. Invero, più che verso Roma, l'occhio furente dei padani in questi giorni saetta a Venezia. Perché il nemico è lì: è il Pdl, è **il Governatore Giancarlo Galan. Che ha stanziato cinque milioni di euro per l'Abruzzo, senza essersi degnato di visitare Vallà**. E che la Lega vuole spodestare dalla sua poltrona. **Baggio** assale la Regione: «**La prima volta che ci hanno mostrato il bilancio, non c'era neppure scritto di Vallà, credevano bastassero alcune pieghe nei fondi alla protezione civile. Mi sono opposto, e al momento la Regione ha stanziato 2,8 milioni. E, come per magia, quel milione iniziale, che pareva dover rimanere bloccato, adesso si può usare. Lotteremo per portare a Riese quello che ci spetta. Cinque milioni**». Applausi. Incalza **Stiffoni**. «**La buona notizia per tutti è che dall'anno prossimo la Regione passerà alla Lega. E vi assicuro che l'attuale assessore al bilancio Maria Luisa Coppola non ci sarà più**». **Standing ovation**.

IPSE DIXIT.....E DI FATTI

Dal sito della Regione Veneto
Assessore all' Economia e Sviluppo, Ricerca e Innovazione



Marialuisa Coppola assessore.coppola@regione.veneto.it

ELETTA NEL PROVINCIA DI ROVIGO CON OLTRE 16 MILA PREFERENZE

Vallardi, firmatario dell'emendamento che ha portato i soldi a Riese, non molla la presa. «Vedrete, vedrete. Non so se dopo le elezioni del prossimo anno quei soldi andranno oppure no all'Abruzzo». Battimani. Muraro, il presidente della Provincia, ironizza. «Perché non installate qualche telecamera, qui? Magari Galan viene di notte, di nascosto. Almeno avremo la prova che è passato». Risate.

CORRIERE DEL VENETO 23/11/2009

Saia a Zaia: «Basta campanili Risarcimento anche a Padova»

L'impegno del senatore: «Un emendamento per i danni del nubifragio»

PADOVA – Parola di senatore. Nonché relatore di maggioranza sulla Finanziaria a Palazzo Madama. «Come è giusto che sia, in un Paese civile e che non bada soltanto ai propri campanili, anche Padova e i tanti comuni della provincia colpiti dalla tromba d'aria del 6 luglio 2008 avranno il risarcimento che spetta loro. Quanto? Dieci milioni di euro. Gli stessi soldi ottenuti da Riese Pio X...». Ci pensa l'ex assessore comunale alla Sicurezza, **Maurizio Saia**, uno degli uomini più vicini a Gianfranco Fini in queste settimane di «passione», a rassicurare i governi della città del Santo e di Albignasego, Selvazzano Dentro ed Abano Terme. I comuni padovani, cioè, maggiormente feriti dal tornado di **sedici mesi fa**.

La polemica Quell'improvvisa tromba d'aria, secondo i dati raccolti dalle varie amministrazioni e raccontati l'altra sera da alcuni cittadini in una riunione tenutasi al Porto Astra, alla Guizza, provocò danni per circa dieci milioni di euro. Ma, attaccava quattro giorni fa il vicesindaco di Padova, **Ivo Rossi**, «dallo Stato e dalla Regione non arriverà un solo centesimo di risarcimento». Anzi, «oltre il danno la beffa». Dato che il comune trevigiano di Riese Pio X, in conseguenza di un violentissima tromba d'aria che il 6 giugno scorso ha devastato la frazione di Vallà, dovrebbe presto ricevere dal governo almeno un terzo dei 30 milioni di euro chiesti come indennizzo. Tutta colpa, sempre secondo Rossi, del ministro leghista Luca Zaia: «E' forse soltanto un caso che Zaia sia trevigiano (di Conegliano, ndr) e che il comune di Riese Pio X sia governato dalla Lega nord (il sindaco, sostenuto dal Carroccio e dalla Lega veneta, è Gianluigi Contarin, ndr)? Io credo che tutti i cittadini di questa regione si aspettino da Zaia – la chiosa di Rossi – in quanto delegato alla cura del cosiddetto Fondo di solidarietà istituito apposta per riparare i danni procurati dalle calamità naturali, il medesimo trattamento. Al di là del colore politico della loro amministrazione. Purtroppo, invece, il ministro ha diviso i veneti in cittadini di serie A e cittadini di serie B».

La promessa «Quel che Zaia ha già fatto per Riese Pio X – ha spiegato ieri il senatore Saia – lo ha fatto esclusivamente nelle sue vesti di ministro delegato all'Agricoltura. Non voglio polemizzare con lui, ma la logica dei campanili non mi appartiene. Nella Finanziaria, che ho l'onore di presentare al Senato (alla Camera, invece, tocca a Massimo Corsaro, ndr), inserirò personalmente un emendamento per destinare al Veneto almeno 20 milioni di euro per risarcire i comuni dalle varie calamità naturali. Ed almeno la metà di questi saranno per Padova e la sua provincia ». Senatore, pensa che la sua variante sarà accolta? «Credo proprio di sì – la replica di Saia – **al 99%...**».

E INFATTI QUEL 99%
...E' DIVENTATO 0%

Dal sito della FEDERCONTRIBUENTI 26/10/2010

Non ci saranno fondi e dunque relativo risarcimento, per gli abitanti di Padova, Albignasego, Selvazzano e Abano Terme, colpiti nel luglio del 2008 da una tromba d'aria e neppure per gli abitanti di Riese Pio X a cui e' toccata la stessa sorte nel giugno 2009... Un "colpo di vento" li cancella dalla finanziaria 2010.

Si, pare che sia proprio cosi'. Gli indennizzi richiesti in seguito ai danni provocati dalla tromba d'aria abbattutasi nel padovano il 6 Luglio del 2008, sono stati spazzati via dall'uragano della finanziaria. Nessun risarcimento dunque ai cittadini dei comuni di Padova, Albignasego, Selvazzano e Abano Terme che complessivamente hanno subito danni per oltre dieci milioni di euro. Il senatore Maurizio Saia del PDL, relatore della Finanziaria a palazzo Madama, nonostante si fosse preso a cuore la pratica della citta' del santo, nulla ha potuto fare per i suoi concittadini. Tanto clamore abbiamo visto nei mesi scorsi, per la possibilita' che venissero invece risarciti i danni provocati da uguale calamita' abbattutasi a giugno 2009 nel comune trevigiano di Riese Pio X, perche' si presupponeva che fossero sotto la protezione della verde ala del Ministro Zaia. Ma non e' stato cosi', anche gli abitanti della piccola frazione di Valla', distrutta dal tornado hanno visto polverizzarsi ogni possibilita' di indennizzo. Il Vicepresidente di Federcontribuenti, Marco Paccagnella, non esita a continuare la battaglia e dichiara: "Alcuni danneggiati, oltre ad aver subito un disagio non trascurabile, si sono trovati anche in difficolta' ad affrontare degli oneri ingenti non previsti e sarebbe davvero il caso che almeno la Regione Veneto si facesse carico di istituire un fondo per l'indennizzo dei danni provocati dalle calamita'". "Oltre al danno la beffa." continua Paccagnella "Cio' che ha rappresentato una tragedia per molti e' diventato un guadagno per lo Stato, in quanto ha incassato iva e tasse, senza nessuno scrupolo, senza applicare nessuna agevolazione." Ci auguriamo che i nostri concittadini oltre ad essere stati colpiti dalla tromba d'aria non siano anche "trombati" nelle aspettative

Ma i soldi sono poi arrivati a Vallà ?

**Mancava “solo” l’approvazione della
Camera dei deputati
all’emendamento della finanziaria...**

Non c’è traccia da nessuna parte !

Dal sito della Provincia di Treviso

La Provincia di Treviso, concluso l'iter di verifica delle richieste, consegna oggi ai cittadini il mandato per accedere al contributo provinciale di risarcimento per i danni subiti dalla tromba d'aria di Vallà di Riese Pio X del 6 giugno 2009.

Presenti questa sera il presidente della Provincia di Treviso, Leonardo Muraro, il Commissario Delegate Emergenza Eventi Meteorologici, Mariano Carraro, assieme al direttore generale Carlo Rapicavoli e il dirigente coordinatore per la valutazione dei danni, Lucio Bottan. Nell'auditorium sono giunti tutti i 215 destinatari del contributo, assieme ai sindaci del territorio, gli istituti di credito coinvolti e rappresentanze di protezione civile, carabinieri e pompieri.

“Io sono solo una cosa – ha dichiarato il **presidente Muraro** – la Provincia aveva promesso i soldi e questa li consegna direttamente ai cittadini dei territori colpiti dalla tromba d'aria. Dicono che le Province sono Enti Inutili, ma io so che abbiamo fatto grossi sacrifici per stornare i soldi dal bilancio e far fronte a questa emergenza, inoltre abbiamo dimostrato una grande capacità organizzativa, mettendo subito in campo i nostri tecnici, aprendo uno sportello sul posto, informando i cittadini e destinando una parte del fondo, nell'immediato, per i mutui a tasso agevolato per la ricostruzione con le banche che hanno aderito a una convenzione. Ringrazio i cittadini per aver avuto fiducia nelle istituzioni, il Consiglio Provinciale e la Giunta che insieme hanno dimostrato di saper lavorare bene insieme in questo anno difficile, la Protezione Civile e tutti quanti sono intervenuti nell'emergenza e il **Commissario Carraro per l'Emergenza** – ha chiuso **Muraro** – **La Provincia la ha stanziato un milione**, ma il lavoro svolto dai suoi dipendenti anche in orari extra lavorativi e nell'emergenza, fa sicuramente crescere il valore del contributo”.

“Ringrazio tutti gli enti che si sono adoperati per venire incontro all'emergenza del territorio – ha dichiarato **Carraro** – in particolare la Provincia”.

30 giugno 2010

Ecco cosa scrive il consigliere regionale Luca Baggio

della Lega Nord Liga Veneta

Baggio: “Si specifichi nel bilancio 2010 quanti soldi arriveranno a Vallà e quando”

«Siano specificati a chiare lettere nel bilancio 2010 i fondi destinati ai cittadini di Riese Pio X e dei comuni

oggetto della tromba d'aria». Così Luca Baggio, consigliere della Lega Veneta Lega Nord Padania in

Consiglio regionale, a margine della discussione di oggi in Prima Commissione dei contenuti del bilancio di previsione 2010 e della relativa legge finanziaria regionale.

«Alla mia domanda che richiedeva in quale punto fossero nominati, nel bilancio 2010, i soldi destinati alle

persone colpite dalla tromba d'aria del 6 giugno, l'assessore Maria Luisa Coppola ha risposto che “non si vedono” in quanto sarebbero presenti tra le pieghe del bilancio, nel capitolo riservato alla Protezione Civile – ha spiegato Luca Baggio. – Questa non è una risposta. Chiediamo di porre mano a un inciso che chiarifichi esattamente non solo quanti soldi sono garantiti a Riese ma anche e soprattutto quando questi soldi arriveranno a destinazione».

«I cittadini di Vallà e dei comuni danneggiati dal tornado – ha concluso l'esponente del Carroccio – devono avere la certezza di ciò che è loro destinato per fronteggiare la calamità che li ha colpiti».

E' un anno che attendono certezze !

CORRIERE DEL VENETO 24/07/2010

Tromba d'aria sul Padovano devastazione e feriti

Albignasego, Abano e Montegrotto i paesi più colpiti. Volano le tegole: in 60 al Pronto soccorso

PADOVA — Una tempesta di grandine e vento si è abbattuta ieri pomeriggio sul Veneto, quando da poco erano passate le 17. L'ondata di maltempo è stata breve, ma estremamente violenta. Ed è stato un disastro. Nel Padovano la tromba d'aria si è abbattuta nella fascia tra il Conselvano e i Colli. Nella provincia di Verona è morto un uomo di 49 anni, travolto dal crollo di un capannone; mentre nel resto della regione sono state decine le persone costrette al ricovero ospedaliero. Ovunque gravi danni ad abitazioni, strade, piantagioni nell'ordine di milioni di euro. Montegrotto, una guerra Anche la provincia di Padova conta un'impressionante serie di danni. Terrificante, per esempio, è l'immagine di Montegrotto dopo il nubifragio. «Sembra un paese in stato d'assedio », dice il sindaco Luca Claudio, che ieri ha fronteggiato un'autentica emergenza per colpa della tromba d'aria che ha attraversato i comuni di Albignasego, Maserà, Abano e appunto Montegrotto.

CORRIERE DEL VENETO 27/07/2010

Bertolaso in Veneto: «Serve un'assicurazione sugli eventi meteo»

Il capo della Protezione civile a Pellestrina e Montegrotto nei luoghi colpiti dal maltempo

PADOVA – Il capo della Protezione Civile **Guido Bertolaso** è arrivato a Montegrotto alle 16.10, a bordo dell'elicottero della Protezione civile. Un veloce giro per le strade della cittadina termale, con il sindaco Luca Claudio e il primo cittadino di Albignasego, Massimiliano Barison, per rendersi conto della situazione lasciata in eredità dalla tromba d'aria che venerdì pomeriggio si è abbattuto sulla provincia di Padova. Poi, all'uscita dal vertice con i due sindaci, il prefetto Ennio Sodano, il presidente della Provincia Barbara Degani, Bertolaso ha commentato la situazione. «E' stata più di una tromba d'aria, i danni sono ingenti – ha detto alla schiera di giornalisti e fotografi che lo stavano aspettando -. Ho parlato con i sindaci Claudio e Barison e a loro ho promesso di portare la questione al Consiglio dei Ministri di questa settimana, che al più tardi si farà venerdì. Faremo la conta dei danni e poi penseremo ai finanziamenti che sono sicuro ci saranno».

Alla domanda sulla possibilità di prevedere eventi così disastrosi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio ha risposto chiaro. «Non si possono prevedere con esattezza, noi **avevamo dato l'allerta dovuta all'arrivo di una perturbazione dopo il grande caldo** – ha chiarito -. E' anacronistico però che in Italia non ci sia un'assicurazione sugli eventi meteo. Finché non ci sarà allora noi continueremo a vivere il problema di come affrontare eventi che per nulla dipendono da noi».

SE C'ERA UN' ALLERTA METEO PERCHE' I CITTADINI NON SONO STATI INFORMATI ?

**A CHI SPETTA IL COMPITO DI ALLERTARE I CITTADINI DELL'ARRIVO DI UNA VIOLENTA
PERTURBAZIONE ?**

NON LO SAPREMO MAI !!

Il mattino di Padova 27/07/2010

Tromba d'aria, si cercano i soldi

Bertolaso: «I fondi saranno stanziati entro fine anno»

Zaia :” **La Regione vigilerà su Roma perché non succeda come a Vallà di Riese**” (pag 22)

VOLONTARI DELUSI in attesa del capo della Protezione Civile ad Albignasego (pag.23)

Il commissario prefettizio di Abano, Marcella Conversano : “ **Bertolaso ha chiesto di inviare presto un bilancio completo**” (pag 23)

Barbara Degani presidente della Provincia di Padova, ha promesso di fare la sua parte:
“ Sostenendo i Comuni colpiti”.

Ma se avanziamo ancora i soldi del 2008 !

**Da dove, Bertolaso, tirerà fuori circa 30 milioni di euro per la sola provincia
di Padova tra danni del 2008 e stimati di quest'anno?**

Fosche sono le nubi che si accalcano all'orizzonte: i dubbi che siamo di fronte ad una nuova Vallà potrebbero rivelarsi delle certezze. Ho preferito lasciar parlare i fatti, ho preso un giornale a riferimento solo per dimostrare come da quel brutto giorno di giugno dell'anno scorso a Vallà di Riese non sia cambiato praticamente niente. Ho voluto dimostrare che oggi, nel mio territorio, l'affannoso ricercare l'attenzione del sig. Bertolaso, attorno al quale spirano gelidi e forti venti conseguenti all'affare “Ricostruzione in Abruzzo e G8 della Maddalena”, dimostri come gli amministratori locali non abbiano punti di riferimento e che siano, peggio, banderuole al vento o scimmie pronte ad attaccarsi ad ogni cosa consenta loro di rimanere staccati da terra. Alcuni amministratori non hanno perso tempo, anche in questa occasione, di esporsi mediaticamente per dimostrare di darsi da fare. Poi inizieranno le promesse, poi sorgeranno i dubbi, cominceranno le “baruffe” e forse qualche sciacallo se ne approfitterà magari per chiedere danni che non ci sono o appalti per ricostruire confidando, diciamo, “ nella compiacenza di qualche amico ai piani alti”.

Nutro seri dubbi che questa volta le cose andranno diversamente da quanto è accaduto nel Trevigiano. Primo perché, ed è un dato di fatto, la situazione delle finanze pubbliche è peggiorata negli ultimi 12 mesi e se soldi non ce ne erano prima non ce ne sono neanche adesso. Secondo perché quanto promesso dall'allora Ministro Zaia è stato solo un lungo e bellissimo spot elettorale che lo ha condotto alla seggiola governativa. Terzo, e parlo per conoscenza

personale, gli amministratori che hanno la responsabilità di gestire questa emergenza non hanno sufficienti competenze, e lo dico, neanche per gestire le proprie faccende personali quotidiane.

Chiedo alla gente di non fidarsi. Non fidatevi perché rimarrete delusi. Delusi dalle promesse di chi approfittando del Vostro dolore e dei Vostri danni, Vi utilizzerà per proprio tornaconto personale.

Io vigilerò costantemente su ciò che accadrà. Ma chiedo l'aiuto di tutti gli amici di Padova, dei cittadini comuni affinché nulla sfugga all'attenzione pubblica.

Per la seconda volta ad Albignasego si rischi di non vedere degnamente difeso il diritto dei cittadini a veder risarciti i propri danni.

Non è demagogia. E' la constatazione che l'Italia è un paese che non riesce a prendersi cura dei propri cittadini. Non li difende, né previene che certe cose accadano. Quando vedo che gli alberi comunali non vengono regolarmente mantenuti e potati e poi questi alberi cadono, quando vedo che vengono piantumati alberi ad alto fusto sui marciapiedi con 50 /70 cm di terra mi chiedo se chi sta spendendo i miei soldi lo sta facendo con coscienza o se fa le cose con superficialità ed ignoranza "fasso vedare che go fato colcossa se no ae prossime elession i me petena, tanto i schei no xè miga mii !!"

Quando un funzionario comunale ad una mia domanda mi ride in faccia o fa lo saputello mi chiedo " Ma se un giorno mi cade la casa in testa, quello continuerà a ridere così come un idiota ?"

Alla luce di quanto esposto sicuramente sì!

Stefano Venturato, Albignasego

(libero cittadino veneto già candidato alla Presidenza della Provincia di Padova)

